

LA REPLICA del Consigliere comunale Alberto Canciani

Il capogruppo Pierangelo Piasentier ha fatto fare brutta figura al suo gruppo in quanto il consigliere di minoranza Riccardo Falcon che si era, a differenza sua si vede, ben preparato ha presentato 3 emendamenti al testo dello statuto da modificare (tra l'altro non inerenti specificatamente al ruolo del presidente del consiglio e per la cronaca tutti votati all'unanimità da tutto il consiglio): questo significa che la minoranza ha avuto il tempo di analizzare e studiare le modifiche altrimenti, logica vuole, che avrebbero dovuto chiedere all'inizio del punto all'ODG il rinvio, senza proporre modifiche e volerle votare.

Non si capisce quindi quali ulteriori dubbi ci siano da parte del capogruppo Piasentier tanto da chiedere il rinvio del punto.

Cosa di fondamentale importanza: è bene chiarire che martedì si è votato per la MODIFICA dello statuto (con tra le altre cose, l'introduzione della figura de presidente del consiglio) e NON L'ELEZIONE del Presidente del consiglio (che potrà avvenire al prossimo consiglio o fra 5 anni in base alla volontà politica): probabilmente Piasentier ha inteso male per usare un eufemismo.

I pareri ministeriali che hanno depositato agli atti saranno sicuramente oggetto di approfondimenti da parte degli uffici, ma che nulla hanno a che vedere con la modifica dello statuto: l'elezione è un passo successivo per il quale si faranno le opportune valutazioni sulla scorta delle verifiche degli uffici e della volontà politica.

(Mi risulta che nella vicina San Michele al Tagliamento abbiano modificato lo statuto introducendo la figura del Presidente del consiglio a fine 2021, un mese dopo le elezioni, e abbiano poi eletto il Presidente a marzo 2022).

Spiace quindi constatare la mancanza di propensione al dibattito democratico del capogruppo Piasentier in quanto la democrazia è fatta di maggioranza e minoranza, di opinioni diverse che non sempre debbono per forza collimare ma mai deve venire meno il rispetto del consiglio comunale e del luogo istituzionale scegliendo di abbandonare l'aula perché una decisione non lo soddisfa: non è questo lo spirito della democrazia.

Oltre a questo, verrebbe da dire che anche i suoi colleghi di opposizione sono rimasti spiazzati dalla situazione spiacevole che si stava verificando in quanto il capogruppo è uscito dall'aula in autonomia non concordando nulla con gli altri componenti e che, una volta orfani di Piasentier, a loro volta hanno deciso solo in un secondo momento di seguirlo.

Non una bella pagina di democrazia e rispetto delle istituzioni.

Concordia Sagittaria, 01.08.2024

